

Ben Young
HOUNDS OF LOVE

Australia, 2016, 108', color, DCP

sceneggiatura *screenplay*

Ben Young

fotografia *cinematography*

Michael McDermott

montaggio *editing*

Merlin Eden

musica *music*

Dan Luscombe

suono *sound*

Ric Curtin

scenografia *production design*

Clayton Jauncey

costumi *costumes*

Terri Lamera

interpreti *cast*

Emma Booth [Evelyn White]

Ashleigh Cummings [Vicki Maloney]

Stephen Curry [John White]

Susie Porter [Maggie Maloney]

Damian de Montemas [Trevor Maloney]

Harrison Gilbertson [Jason Farris]

produttore *producer*

Melissa Kelly

produzione *production*

Factor 30 Films

vendite internazionali *world sales*

Urban Distribution International

sales@urbangroup.biz

www.urbandistrib.com

A metà degli anni Ottanta, la diciassettenne Vicki Maloney viene sequestrata senza motivo apparente in una strada di periferia da una coppia di psicopatici. Mentre osserva la dinamica tra i suoi rapitori, si rende conto rapidamente che se vuole sopravvivere deve incunearsi tra loro.

«L'idea di *Hounds of Love* ha iniziato ad attrarmi dopo la lettura di un libro di cronaca nera che raccontava storie di serial killer donne. Ciò che si evinceva è che nessuna di loro aveva agito per conto proprio ma erano state influenzate da un partner. Il pensiero che una donna potesse commettere degli abusi sessuali e prendere la vita di un'altra, in nome dell'amore, era qualcosa che andava oltre la mia comprensione e che quindi ho voluto esplorare attraverso questo film. Per quanto riguarda i contenuti, questa storia parla della dipendenza reciproca, del controllo e della violenza domestica, temi che per loro stessa natura sono universali. Per me il film è una tesi sulla psicologia di quelle persone che continuano a stare all'interno di relazioni distruttive, non certo una giustificazione per chi ha il fine di commettere azioni efferate. Sin dalla prima scena, *Hounds of Love* crea un disagio perverso rispetto a ciò che di solito associamo a una tranquilla zona di periferia. Il modo in cui conosciamo i personaggi e osserviamo lo svolgimento degli eventi, fa aumentare la tensione e induce a pensare che i mostri siano in mezzo a noi e che i più pericolosi siano proprio quelli che non riusciamo a scorgere. In particolare, in questa storia, una coppia apparentemente normale, una di quelle che potremmo incontrare tutti i giorni, usa questa specie di mimetizzazione per attirare senza sforzo giovani donne in casa propria, per sottoporle a terribili sevizie prima di assassinarle brutalmente. La coppia inizia come una squadra senza scrupoli che dispone della vita come se si trattasse di spazzatura, tuttavia quando la loro ultima vittima intravede un punto di rottura nella psicologia dell'aguzzina, le cose prendono una piega drammatica. L'escalation di questa relazione a tre, costringe ogni personaggio a mettere in discussione i concetti di amore e di libertà e a prendere alcune decisioni gravi che alla fine avranno come esito la vita o la morte di uno o più dei soggetti coinvolti». [Ben Young]

In the mid-1980's seventeen-year-old Vicki Maloney is randomly abducted from a suburban street by a disturbed couple. As she observes the dynamic between her captors she quickly realizes she must drive a wedge between them if she is to survive.

"I was drawn to the idea of *Hounds of Love* after reading a true crime book about female serial killers. What was evident is that none of them had acted alone, but rather as the willing accomplice of an influential male partner. The very idea that a woman could sexually abuse and take the life of another in the name of love was beyond my comprehension and something I wanted to explore through film. Thematically the film is about codependence, control and domestic violence, themes that by their very nature are universal. For me the film is a thesis on the psychology of the kinds of people who remain in these destructive relationships, not a justification for the heinous acts some of them commit as a result. From its opening image *Hounds of Love* creates a perverse unease in what we would usually associate as a safe, suburban environment. As we get to know the characters and watch the events unfold, the pressure increases and we are introduced to the notion that monsters are amongst us and the most dangerous ones are the ones we cannot see. Specifically in this story, a seemingly average, everyday couple who use their unanimity to effortlessly lure young women into their home where they are subjected to the most heinous of acts before being brutally murdered. The couple begin as a brutal team who dispose of life like it's garbage. However, when their latest victim recognizes a fracture in her female abductor's psychology, things take a dramatic turn. As dynamics between the triangle escalate, each character is forced to question the notion of love, freedom and make some serious decisions that will ultimately result in life or death for one or more of those involved." [Ben Young]